

marie claire

ITALIA

WWW.MARIECLAIRE.IT

SETTEMBRE 2017

SPECIALE CAPELLI
BACK TO **WORK**

ORMONI

A VOLTE SONO LORO I VERI COLPEVOLI. MA L'EQUILIBRIO PERDUTO SI PUÒ RICONQUISTARE

testo **Anna Alberti**
foto **Max Cardelli**





SERVIZIO LAURA SEGANTI. TRUCCO MIRIAM USING LORD & BERRY. CAPELLI BEPPE D'ELIA PER BEAUTICK USING L'ORÉAL PROFESSIONNEL

LE FLUTTUAZIONI DELLA VITA **FERTILE** SPESSO SONO ALLA BASE DEL PROBLEMA. RISOLVIBILE

DOPO IL PARTO, DURANTE L'ALLATTAMENTO, IN UN PERIODO DI STRESS, quando si interrompe la pillola contraccettiva. Quando l'ovaio ha qualche alterazione o sta per cessare la sua attività, con la menopausa. Sono tutte occasioni in cui gli ormoni in subbuglio possono creare problemi alla chioma femminile più folta. Vedi una caduta più abbondante, fino a un diradamento evidente o, nei casi estremi, un'alopecia androgenetica, cioè una perdita legata a un surplus di ormoni maschili. La prima cosa da fare, inutile dirlo, è risalire alle cause del problema rivolgendosi al dermatologo, ma anche al ginecologo. «Prendiamo il periodo

successivo alla gravidanza durante la quale gli estrogeni avevano reso meravigliosi pelle e capelli. Lo stress del parto, il calo ormonale post-gestazione e, contemporaneamente, l'aumento della prolattina che stimola la produzione di latte materno, creano condizioni decisamente sfavorevoli alla più bella delle capigliature. In fase di allattamento, perdipiù si perdono anche sali minerali altrettanto preziosi per i capelli», spiega il dermatologo Antonino Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano. «Anche l'interruzione della pillola contraccettiva, con un conseguente calo degli estrogeni portati dal

farmaco, può causare un passeggero squilibrio. Sono fenomeni del tutto transitori. Tuttavia anche in questi periodi è possibile prevenire l'eccessiva caduta: dopo una consulenza dermatologica si può ricorrere a lozioni a base di proteine, in particolare di cheratina, nonché a integratori a base di sostanze come la biotina».

QUANDO L'OVAIO NON FUNZIONA BENE. C'è poi una situazione particolare che spesso allarma le più giovani, e non solo: «È la sindrome dell'ovaio policistico, che può causare un diradamento fino all'alopecia di tipo androgenetico, che si traducono con una perdita di capelli nell'area centrale della testa. L'organismo in questi casi produce livelli più elevati di ormoni androgeni, con conseguenze evidenti (anche) sulla capigliatura»,

aggiunge Alessandra Graziottin, direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica dell'Ospedale San Raffaele Resnati di Milano. «Il problema riguarda circa il 10% delle donne in età fertile, può essere diagnosticato con un'ecografia, e spesso si accompagna ad acne e aumento di peluria. Oltre agli aspetti estetici, l'ovaio policistico può creare problemi di fertilità o rendere problematica una gravidanza. È quindi indispensabile un progetto di salute a lungo termine da fare col proprio medico, che in certi casi può ricorrere a farmaci per curare lo squilibrio ormonale. I risultati possono essere straordinari, specie se la diagnosi è precoce, ma richiedono costanza e uno stile di vita più disciplinato, soprattutto nell'alimentazione». Qualche "aiuto" dall'esterno, nel frattempo, può dare una mano. □